

✠ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

Deliberazione n. 112

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 2004

VERBALE N. 44

Seduta Pubblica dell'1 luglio 2004

Presidenza : MANNINO - CIRINNA'

L'anno duemilaquattro, il giorno di giovedì uno del mese di luglio, alle ore 16,10 nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 16 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Comunale Giuseppe MANNINO, il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 16,40 – il Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 32 Consiglieri:

Alagna Roberto, Argentin Ileana, Bartolucci Maurizio, Battaglia Giuseppe, Berliri Luigi Vittorio, Bertucci Adalberto, Carli Anna Maria, Casciani Carlo Umberto, Coratti Mirko, Cosentino Lionello, Dalia Francesco, D'Erme Nunzio, Di Francia Silvio, Di Stefano Marco, Failla Giuseppe, Fayer Carlo Antonio, Foschi Enzo, Galeota Saverio, Gasparri Bernardino, Ghera Fabrizio, Giulioli Roberto, Iantosca Massimo, Laurelli Luisa, Lorenzin Beatrice, Madia Stefano, Mannino Giuseppe, Marchi Sergio, Poselli Donatella, Smedile Francesco, Spera Adriana, Vizzani Giacomo e Zambelli Gianfranco.

ASSENTI l'on. Sindaco Walter Veltroni e i seguenti Consiglieri:

Bafundi Gianfranco, Baldi Michele, Carapella Giovanni, Cau Giovanna, Cirinnà Monica, De Lillo Fabio, Della Portella Ivana, De Luca Pasquale, Eckert Coen Franca, Galloro Nicola, Germini Ettore, Giansanti Luca, Lovari Gian Roberto, Malcotti Luca, Mariani Maurizio, Marroni Umberto, Marsilio Marco, Milana Riccardo, Nitiffi Luca, Orneli Paolo, Panecaldo Fabrizio, Piso Vincenzo, Prestagiovanni Bruno, Rizzo Gaetano, Sabbatani Schiuma Fabio, Santini Claudio, Sentinelli Patrizia e Tajani Antonio.

Il PRESIDENTE constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi e comunica che i Consiglieri Carapella e Lovari hanno giustificato la propria assenza.

Nomina poi, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del Regolamento, il Consigliere Coratti in sostituzione del Segretario Lovari temporaneamente assente.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, i Consiglieri Aggiunti Darif Aziz, Rusu Ionut Gabriel, Taboada Zapata Santos e Tobias Perez Irma.

Partecipano altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Causi Marco e Morassut Roberto.

(O M I S S I S)

31^a Proposta (Dec. G.C. del 25 febbraio 2004 n. 25)

Approvazione del Piano Particolareggiato del nucleo "O" "recupero urbanistico" n. 34 "Gregna Osteria del Curato" ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge regionale 2 luglio 1987 n. 36.

Premesso che con deliberazione consiliare n. 3372 del 31 luglio 1978 è stata adottata la variante per il recupero urbanistico dei nuclei edilizi sorti in difformità dalle indicazioni del Piano Regolatore e consolidati;

Che tale variante è stata approvata dalla Regione Lazio con deliberazione della G.R.L. 3 agosto 1983, n. 4777;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 24 febbraio 1995 è stato adottato il Piano Particolareggiato n. 34 del nucleo edilizio spontaneamente sorto "Gregna – Osteria del Curato" in esecuzione al P.R.G.;

Che con l'adozione del piano sono scattate le misure di salvaguardia ex art. 3 della legge n. 1187 del 19 novembre 1968;

Che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 15 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni, previa pubblicazione sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Roma n. 83 del 17 ottobre 1995, gli atti relativi al citato provvedimento sono stati depositati e pubblicati presso l'Albo Pretorio Comunale per il periodo di 30 giorni decorrenti dal 18 ottobre 1995;

Che nel periodo suindicato e nei 30 giorni seguenti sono state presentate entro i termini n. 69 opposizioni e/o osservazioni;

Che successivamente sono state presentate n. 5 opposizioni e/o osservazioni fuori termine;

Che con deliberazione C.C. n. 187 del 17 settembre 1998 sono state adottate le controdeduzioni alle opposizioni e/o osservazioni presentate avverso il P.P. n. 34 "Gregna – Osteria del Curato" in sede di pubblicazione della deliberazione del C.C. n. 44 del 24 febbraio 1995 prendendo in considerazione anche le 5 opposizioni e/o osservazioni presentate fuori termine;

Che l'Ufficio, a seguito delle modifiche derivanti dall'accoglimento delle opposizioni e/o osservazioni ed in considerazione della natura delle stesse, non ha ritenuto necessaria la ripubblicazione del P.P.;

Che con nota prot. Dipartimento VI n. 15735 del 7 novembre 2000, è stato affidato l'incarico al perito demaniale Alessandro Alebardi, iscritto ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 285/94, successivamente modificato con Decreto n. 77/97, all'Albo dei Periti Demaniali della Regione Lazio, per la redazione dell'Analisi Territoriale e conseguentemente per l'accertamento dell'eventuale esistenza di uso civico nelle aree interessate dal Piano Particolareggiato in oggetto;

Che con nota assunta al prot. Dipartimento VI n. 2496 del 12 febbraio 2001 è stata trasmessa dal suddetto perito demaniale della Regione Lazio, l'Analisi Territoriale del P.P. n. 34 "Gregna – Osteria del Curato" con la quale si attesta che: "... ai fini dell'approvazione urbanistica del Piano Particolareggiato di cui trattasi, visto che in parte trattasi di terreni di natura collettiva, può essere rilasciato parere favorevole, comunque, se per essi sono state o saranno attivate le procedure di sistemazione ai sensi delle normative vigenti in materia di usi civici (L. n. 1766/27 e suo regolamento di attuazione e L.R. 1/86 e sue successive variazioni ed integrazioni)";

Che, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 52 del 4 maggio 2001, adottata con i poteri consiliari, è stata approvata la suddetta analisi territoriale ed è stata integrata la documentazione del Piano Particolareggiato n. 34 – Gregna S. Andrea con l'attestazione sugli usi civici rilasciata dal Dirigente del Servizio Complesso Piani Particolareggiati delle zone "O";

Che con nota prot. Dipartimento VI n. 7547 del 9 maggio 2001 il Comune di Roma ha richiesto alla Regione Lazio, Assessorato allo Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, parere ai sensi dell'art. 2 della L.R. 1/86, così come modificato dall'art. 7 della L.R. n. 59 del 19 dicembre 1995, risultando il Piano Particolareggiato gravato da usi civici;

Che con nota prot. n. 5085/11/F, assunta al prot. Dipartimento VI con n. 14458 dell'8 ottobre 2001, il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio, competente in materia di usi civici, ha trasmesso parere favorevole ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 1/86, secondo le condizioni indicate nella suddetta nota, allegata alla presente deliberazione, a cui questa Amministrazione ha ottemperato;

Che con nota prot. Dipartimento VI n. 17597 del 12 dicembre 2001 ha incaricato il perito demaniale Alessandro Alebardi per "... sistemare gli usi civici...", cioè consentire l'attivazione delle procedure (richieste dalla Regione Lazio, Assessorato Agricoltura, Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale nella nota prot. n. 5085/11/F del 27 settembre 2001) di alienazione e/o mutamento di destinazione d'uso ai sensi dell'art. 12 L. 1766/27, riguardante alcuni terreni inclusi nel P.P. della zona "O" n. 34 "Gregna Osteria del Curato" ed appartenenti al Demanio Collettivo del Comune di Frascati;

Che con nota assunta al prot. Dipartimento VI con n. 7618 del 18 giugno 2002 sono stati trasmessi dal perito demaniale Alessandro Alebardi tutti gli atti che hanno consentito tale attivazione e nei quali si attesta che: "... se il Consiglio Comunale di Frascati attiverà la procedura di mutamento di destinazione d'uso di cui all'art. 12 L. 1766/27, mediante una deliberazione che esprima il proprio parere favorevole a tale procedimento ed approvi la perizia del perito demaniale che stabilisce il relativo canone annuo, è possibile l'approvazione del mutamento di destinazione d'uso delle aree con destinazione pubblica inserite nella proposta urbanistica relativa al Piano Particolareggiato in oggetto per consentire il completamento del relativo iter amministrativo d'approvazione, così come richiesto nel precedente parere rilasciato dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio;

Che con nota del Dipartimento VI n. 3450 del 21 marzo 2003 il Comune di Roma, ai sensi dell'art. 12 L. 1766/27, ha richiesto al Comune di Frascati, in rappresentanza della sua popolazione, l'attivazione delle procedure di mutamento di destinazione d'uso, per quei terreni che, ancora appartenenti al demanio collettivo di Frascati, sono interessati dal Piano Particolareggiato della zona "O" n. 34 "Gregna Osteria del Curato", per l'utilizzazione delle aree pubbliche;

Che il Comune di Frascati, con nota protocollo n. 14844 del 22 maggio 2003, pervenuta al Dipartimento VI con protocollo n. 6673 del 28 maggio 2003, ha comunicato a questa Amministrazione che, con deliberazione n. 28 del 9 maggio 2003 del Consiglio

Comunale di Frascati, si è disposto il mutamento di destinazione d'uso delle aree di demanio civico ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato di zona "O" n. 34, autorizzando anche la successiva cessione al Comune di Roma delle porzioni destinate a servizi pubblici;

Che, con nota del 15 gennaio 2004, assunta la Protocollo del Dipartimento VI il 6 febbraio 2004 con n. 1664, il Comune di Frascati ha precisato che "per quanto riguarda i terreni, ricompresi nei piani in oggetto, liberi da edificazione ma edificabili ovvero sui quali risultano costruzioni edilizie non debitamente assentite, il Comune di Frascati, giuste deliberazioni di Consiglio Comunale n. 41/99, n. 42/2001 e n. 19/2002, ne ha disposto l'alienazione a favore degli occupatori mediante conciliazione giudiziale e davanti alla Corte d'Appello di Roma – Sezione Usi Civici e davanti al Commissario Usi Civici pertanto il Comune di Frascati non si è avvalso della facoltà di alienare i terreni ai sensi dell'art. 8 e art. 5 della L.R. 1/86 agli occupatori e quindi non ha predisposto e non deve predisporre alcun piano delle alienazioni previsto dall'art. 8 richiamato";

Che con nota prot. Dipartimento VI n. 9779 del 15 giugno 2001 gli atti e gli elaborati relativi al piano di cui trattasi sono stati trasmessi alla Regione Lazio ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, secondo comma della legge regionale 2 luglio 1987 n. 36;

Che con nota prot. n. 13910 dell'11 ottobre 2001, assunta al prot. del Dipartimento VI il 19 ottobre 2001 con n. 15077, il Dipartimento Urbanistica e Casa della Regione Lazio, ha trasmesso, il parere paesaggistico e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 2 della L.R. n. 36/87, il parere urbanistico;

Che, per quanto riguarda il parere paesaggistico, la Regione ha osservato che:

"L'area è interessata da vincoli di cui alla legge n. 1497/39. La Soprintendenza Archeologica ha espresso le osservazioni di propria competenza imponendo la destinazione a verde prativo per tutti i lotti ricadenti all'interno del vincolo archeologico diretto, L. 1089/39 di cui al D.M. del 7 giugno 1995, mentre: "... per quanto riguarda tutte le altre zonizzazioni per ogni intervento da effettuarsi va prevista una indagine archeologica preventiva in ragione delle eventuali presenze archeologiche connesse ai tracciati della Via Latina antica e della Via Castrimenesiense ed alle aree intorno a quelle gravitanti, ai sensi dell'art. 16 bis punto 7 delle N.T.A. del P.R.G. e della legge 1 giugno 1939 n. 1089";

Che in merito al parere urbanistico il Dipartimento Urbanistica e Casa della R.L. ha espresso quanto segue:

"Agli atti non risulta il parere relativo agli Usi Civici ex art. 1 legge n. 1/86 (legge regionale n. 59/95): al riguardo il Comune dovrà provvedere ad ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente (L.R. 24/98 art. 11 e succ. modificazioni ed integrazioni) relativa alla tutela dei beni soggetti al vincolo di cui al D.Lgs. n. 490/99 art. 11 (ex legge n. 431/85 art. 1 lettera h) "aree gravate da uso civico". Il Comune dovrà ottemperare a quanto prescritto dal D.P.R. 12 aprile 1996 e direttive comunitarie per quanto attiene la valutazione di Impatto Ambientale";

Che in merito alle sopracitate osservazioni del Dipartimento Urbanistica e Casa della Regione Lazio si controdeduce rispettivamente quanto segue:

relativamente al parere paesaggistico, poiché l'area del suddetto Piano Particolareggiato risulta interessata da vincoli di cui alla legge n. 1089/39, questa Amministrazione con nota prot. Dipartimento VI n. 15989 del 15 dicembre 1999, aveva invitato la Soprintendenza Archeologica a presentare le osservazioni di competenza;

Che successivamente la Soprintendenza Archeologica con nota prot. n. 36271 del 29 dicembre 1999 assunta dal prot. Dipartimento VI con n. 130 del 5 gennaio 2000, aveva espresso le osservazioni di competenza così come riportate nel suddetto parere paesaggistico della Regione Lazio prot. n. 13910 dell'11 ottobre 2001;

Che a seguito delle osservazioni formulate dalla Soprintendenza Archeologica di Roma e alle successive riunioni tenutesi con la stessa Soprintendenza Archeologica, questa Amministrazione con nota prot. n. 7630 del 10 maggio 2001, ha precisato come sostanzialmente ottemperare alle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza Archeologica in fase di approvazione del Piano Particolareggiato secondo le modalità concordate con la stessa;

Che in risposta alla nota del Comune di Roma n. 7630 del 10 maggio 2001, la Soprintendenza Archeologica, con nota prot. n. 14088 dell'11 maggio 2001, ha inteso precisare che le indagini archeologiche preventive verranno condotte secondo le indicazioni dei tecnici e la univoca direzione scientifica della stessa Soprintendenza, ai sensi del D.L. n. 490 del 29 ottobre 1999, mentre i nulla osta verranno rilasciati solo dopo la consegna della relativa documentazione in originale. Conseguentemente sono state individuate e graficizzate le aree soggette a vincolo diretto ex L. 1089/39; all'interno di tali aree sono state eliminate le previsioni di viabilità e parcheggio, destinandole a verde pubblico, ed è stata adeguata la N.T.A. in riferimento agli interventi ammessi;

Che relativamente al parere Urbanistico della Regione Lazio e in particolare al parere relativo agli usi civici, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 1/86, previsto solo per gli strumenti urbanistici che riguardano zone effettivamente gravate da uso civico o sulle quali siano pendenti controversie od esistano pretese di uso civico come nel caso di specie, si precisa che la Regione Lazio Assessorato all'Agricoltura, Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, competente in materia di usi civici, con nota prot. n. 5085/11/F del 27 settembre 2001, ha trasmesso al Dipartimento Urbanistico e Casa della stessa Regione Lazio il parere richiesto;

Che per quanto attiene alla Valutazione di Impatto Ambientale, atteso che il presente provvedimento riguarda uno strumento di pianificazione attuativa, estraneo alla disciplina comunitaria – direttiva 97/11/CE e atto di indirizzo e coordinamento emanato con D.P.R. 12 aprile 1996 – che, come è noto, assoggetta alla procedura anzidetta i progetti di opere di impianti, si ritiene sufficiente, per la tutela degli interessi ambientali, la verifica di compatibilità ambientale del progetto in sede di rilascio della concessione edilizia e non anche in sede di preventiva pianificazione urbanistica;

Che successivamente alla deliberazione C.C. n. 187 del 17 settembre 1998, di controdeduzioni alle osservazioni e/o opposizioni presentate avverso il Piano Particolareggiato n. 34 in sede di pubblicazione della deliberazione di adozione C.C. n. 44 del 24 febbraio 1995, sono pervenute a questa Amministrazione le sottoindicate istanze da parte di cittadini interessati:

1. istanza prot. Dipartimento VI n. 5738 del 13 maggio 2002, della signora Comanducci Maria Grazia, proprietaria del terreno contraddistinto in catasto al foglio n. 1004 all. 266 part. 214-215-217 con destinazione a servizi pubblici all'interno del comprensorio soggetto a convenzione denominato A.
L'istante facendo presente che il lotto in oggetto risulta compromesso da una costruzione che ha ottenuto la concessione in sanatoria, chiede che il lotto venga stralciato dal comprensorio e destinato a completamento residenziale semplice;
2. istanza prot. Dipartimento VI n. 2069 del 21 febbraio 2002, del signor Foglietti Remo proprietario del terreno contraddistinto in catasto al foglio n. 978 part. n. 513 destinato a conservazione edilizia.
L'istante facendo presente che sul lotto in oggetto non esiste nessun manufatto, chiede il cambio di destinazione a nuova edificazione mista;

Che a seguito delle suddette istanze, per non compromettere le legittime aspettative degli aventi diritto, nel pubblico interesse, nonché, per evitare quanto più possibile eventuali contenziosi che potrebbero vanificare l'attuazione di quanto previsto

nel Piano Particolareggiato e considerato che quanto di seguito specificato non altera il soddisfacimento della dotazione minima degli standard pubblici, si ritiene opportuno:

1. accogliere l'istanza n. 1 nel senso che il lotto viene destinato a zona di completamento residenziale nel rispetto dei principi informativi del Piano;
2. accogliere l'istanza n. 2 nel senso che sul lotto in questione è riconosciuta l'edificabilità fino agli indici consentiti dall'art. 13 delle N.T.A. per il completamento e la nuova edificazione;

Che a seguito dell'Accordo di Programma dell'8 luglio 1997, relativo all'adeguamento a tre corsie dell'autostrada del G.R.A., l'assetto finale del futuro tracciato viario di connessione tra la viabilità locale e la viabilità secondaria è definito nell'art. 5 dell'Accordo di Programma sopraccitato. Tale tracciato, derivante dal declassamento ed adeguamento del tratto di carreggiata (lato interno) del G.R.A., costituirà una viabilità secondaria e sarà connesso alla rete viaria locale per mezzo di due rotoatorie, da realizzare, in piccole parti, all'interno del perimetro del P.P.;

Che successivamente, a seguito del programma cento piazze per Roma, tenuto conto del progetto di riqualificazione presentato dal Dipartimento XIX – Ufficio Piazze e Spazi Urbani – con prot. n. 4090 del 3 aprile 2003, in considerazione delle urgenti necessità, per permettere l'immediata disponibilità dell'area, per una pianificazione più consona ai bisogni della cittadinanza, nel pubblico interesse, si è ritenuto opportuno svincolare dal comprensorio denominato A un'area sita fra Via Michele Migliorini e Via Giustino Fontanini, per poterla adeguare e metterla in coerenza con il progetto di riqualificazione sopraccitato;

Che tale intervento, rispettoso dei principi informativi del Piano, non altera il soddisfacimento degli standard pubblici, né il peso insediativo, né la superficie totale dello stesso;

Che in coerenza con le modifiche di cui ai punti precedenti si è provveduto ad adeguare le seguenti tavole allegate alla deliberazione di controdeduzione n. 187 del 17 settembre 1998:

- Elab. 3 Zonizzazione – Quadro d'unione;
 - Elab. 17 Zonizzazione F.a. 271;
 - Elab. 10 Aree Pubbliche F.a. 271;
 - Elab. 30d Elenco delle proprietà catastali soggette a convenzione.
- L'elaborato 26 relazione e norme tecniche di attuazione è stato suddiviso in due elaborati:
- Elab. 26 Norme Tecniche di Attuazione;
 - Elab. 26a Relazione;
 - Stralcio delle tavole: n. 24 "Progetto di Massima area centrale" e n. 25 "Planivolumetrico – quadro d'insieme", perché non più congruenti con il P.P.;

Che per quanto riguarda le previsioni di spesa contenute nell'elaborato 27, allegato al presente atto, le stesse hanno valore puramente indicativo, considerato che le opere pubbliche previste dal presente Piano Particolareggiato saranno realizzate con apposito progetto esecutivo all'uopo finanziato;

Che pertanto l'Amministrazione Comunale ritiene di poter approvare ai sensi dell'art. 1 della L.R. 36/87 il Piano Particolareggiato della zona "O" n. 34 "Gregna – Osteria del Curato";

Vista la relazione Tecnica d'Ufficio, allegata quale parte integrante del presente provvedimento;

Visti gli artt. 24 e 29 della legge n. 47 del 28 febbraio 1985, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 della legge regionale n. 36 del 2 luglio 1987;
 Visto l'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
 Visto l'art. 39 della L. 724/94;

Avuto presente che in data 1 agosto 2003 il Dirigente della U.O. 5 del Dipartimento VI, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: G. Matta”;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97 Decreto Legislativo n. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge R.L. 2 luglio 1987 n. 36, il Piano Particolareggiato n. 34 “Gregna – Osteria del Curato”, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 24 febbraio 1995 e di cui agli elaborati di seguito elencati:

- Tav. 1 Inquadramento territoriale e sistema viario – rapp. 1:10.000;
- Tav. 2 Analisi dello stato di fatto – Destinazione d'uso degli edifici – rapp. 1:2000;
- Tav. 3 Zonizzazione – Quadro d'unione – rapp. 1:2000;
- Tav. 4 Vincoli – rapp. 1:2000;
- Tav. 5 Opere di urbanizzazione esistenti – rapp. 1:2000;
- Tav. 6 Stralcio del P.R.G. – rapp. 1:10.000;
- Tav. 7 Aree pubbliche F. 978 – rapp. 1:2000;
- Tav. 8 Aree pubbliche F. 1004 – rapp. 1:2000;
- Tav. 9 Aree pubbliche F.a. 266 – rapp. 1:1000;
- Tav. 10 Aree pubbliche F.a. 271 – rapp. 1:1000;
- Tav. 11 Aree pubbliche F. 1005 – rapp. 1:2000;
- Tav. 12 Aree pubbliche F.a. 272 – rapp. 1:1000;
- Tav. 13 Aree pubbliche F. 977 – rapp. 1:2000;
- Tav. 14 Zonizzazione F. 978 – rapp. 1:2000;
- Tav. 15 Zonizzazione F. 1004 – rapp. 1:2000;
- Tav. 16 Zonizzazione F.a. 266 rapp. 1:1000;
- Tav. 17 Zonizzazione F.a. 271 – rapp. 1:1000;
- Tav. 18 Zonizzazione F. 1005 – rapp. 1:2000;
- Tav. 19 Zonizzazione F.a. 272 – rapp. 1:1000;
- Tav. 20 Zonizzazione F. 977 – rapp. 1:2000;
- Tav. 21 Rilievo aerofotogrammetrico – rapp. 1:2000;
- Tav. 22 Viabilità e parcheggi – rapp. 1:2000;
- Tav. 23 Progetto di massima “Percorso pedonale” – rapp. 1:500;
- Elaborato 26 – Norme Tecniche di Attuazione;
- Elaborato 26/a – Relazione;
- Elaborato 27 – Preventivo sommario di spesa;
- Elaborato grafico 30/a – 30/b – 30/c – 30/d;
- Relazione d'Ufficio.

Piano Particolareggiato n. 34 “Gregna – Osteria del Curato”

RELAZIONE D’UFFICIO

Il Piano Particolareggiato del nucleo “O” n. 34 “Gregna Osteria del Curato” è stato adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 44 del 24 febbraio 1995.

Successivamente, con deliberazione del C.C. n. 187 del 17/09/98 sono state adottate le controdeduzioni alle opposizioni e/o osservazioni presentate avverso il P.P., in sede di pubblicazione della Deliberazione del C.C. 44 del 24.02.1995 prendendo in considerazione anche le opposizioni e/o osservazioni presentate fuori termine;

Il Piano Particolareggiato n. 34 è stato interessato da accordo di programma dell’8/7/1997, relativo all’adeguamento a tre corsie dell’autostrada del G.R.A. L’assetto finale del futuro tracciato viario di connessione tra viabilità locale e la viabilità secondaria è definito nell’art. 5 dello stesso accordo di programma.

Tale tracciato, derivante dal declassamento ed adeguamento del tratto di carreggiata (lato interno) del G.R.A., costituirà una viabilità secondaria e sarà connesso alla rete viaria locale per mezzo di due rotatorie, da realizzare, in piccole parti, all’interno del perimetro del P.P.

L’ufficio, a seguito del programma cento piazze per Roma, tenuto conto del progetto presentato dal Dipartimento XIX- Ufficio Piazze e Spazi Urbani- con prot. 4090 del 3/4/2003, in considerazione delle urgenti necessità, per permettere l’immediata disponibilità dell’area, per una pianificazione più consona ai bisogni della cittadinanza e nel pubblico interesse, ha reso opportuno svincolare dal comprensorio denominato A, un’area sita fra via Michele Migliorini e Via Giustino Fontanini, per poterla adeguare e metterla in coerenza con il progetto di riqualificazione sopracitato.

Tale integrazione, nel rispetto dei principi informativi del Piano, non altera il soddisfacimento degli standards pubblici, né il peso insediativo e né la sua superficie totale.

Inoltre a seguito delle osservazioni formulate dalla Soprintendenza archeologica di Roma con nota prot. 36271 del 29 dicembre 1999 e nota prot. 14088 dell’11 maggio 2001, sono state individuate e graficizzate le aree soggette a vincolo diretto ex L.1089/39; all’interno di tale aree, sono state eliminate le previsioni di viabilità e parcheggio, destinandole a verde pubblico, e sono state adeguate le N.T.A. in riferimento agli interventi ammessi.

Successivamente alla Deliberazione del C.C. n. 187 del 17/09/98 di controdeduzioni alle opposizioni e/o osservazioni presentate avverso il P.P.n. 34 “Gregna – Osteria del Curato” sono pervenute a questo ufficio n. 2 istanze da parte dei cittadini interessati, che si è reso opportuno prendere in esame vista la loro specificità.

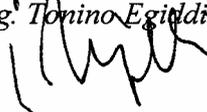
In particolare :

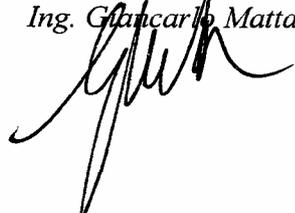
Con la prima istanza il proprietario del terreno contraddistinto in catasto al foglio 1004 all.266 part.214-215-217 con destinazione a servizi pubblici all’interno del comprensorio soggetto a convenzione denominato A, facendo presente che il lotto in oggetto risulta compromesso da una costruzione che ha ottenuto la concessione in sanatoria, chiede che il lotto venga stralciato dal comprensorio destinatario a completamento residenziale semplice. L’istanza viene accolta e il lotto destinato a zona di completamento residenziale nel rispetto dei principi informatori del Piano.

Con la seconda istanza il proprietario del terreno contraddistinto in catasto al foglio 978 part. 513 destinato a conservazione edilizia, facendo presente che sul lotto in oggetto non esiste nessun manufatto, chiede il cambio di destinazione a nuova edificazione mista.

L’istanza viene accolta nel senso che viene previsto all’art.13 delle N.T.A. l’edificabilità fino agli indici consentiti per il completamento e la nuova edificazione.

L’ufficio ai sensi dell’art. 1 comma 2 della L.R. 36/87, ritiene che il Piano Particolareggiato delle zone “O”n. 34 “Gregna – Osteria del Curato”, possa essere approvato.

L’Ingegnere
Ing. Tonino Egidi


Il Direttore
Ing. Giancarlo Matta


La Segreteria Generale comunica che la VII Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 30 marzo 2004, ha espresso parere favorevole all’ulteriore iter della proposta.

Il PRESIDENTE invita il Consiglio alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l’assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 27 voti favorevoli, 1 contrario e l’astensione dei Consiglieri Failla e Lorenzin.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Alagna, Argentin, Baldi, Bartolucci, Berliri, Bertucci, Casciani, Cau, Cirinnà, Cosentino, Dalia, Di Francia, Di Stefano, Failla, Fayer, Foschi, Galeota, Gasparri, Giansanti, Giulioli, Laurelli, Lorenzin, Madaia, Mannino, Marchi, Marroni, Marsilio, Orneli, Smedile e Vizzani.

La presente deliberazione assume il n. 112.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
G. MANNINO – M. CIRINNA'

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta
dell'**1 luglio 2004**.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....